COMUNE DI GUSSOLA

Provincia di Cremona

Piazza Comaschi Carlo n. 1 - 26040 GUSSOLA (CR) - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00298700196
Tel. 0375/263311 - Telefax 0375/260923 - E-mail: protocollo@comune.gussola.cr.it
P.E.C.: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it
Sito *web* istituzionale: www.comune.gussola.cr.it

Prot. n. 13520/2026 Gussola, lì 9 novembre 2026
Classificazione: Titolo VII - Classe 1
Fascicolo n.: 12/2026

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO *UNA TANTUM* A SOSTEGNO DELLE SPESE SCOLASTICHE. ANNO SCOLASTICO 2026/2027

(Deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 26/10/2026)

Il Comune di Gussola, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 26/10/2026, con oggetto "*Misure «Rimborso libri scolastici Scuola secondaria di primo grado "A.G. Roncalli" a.s. 2026/2027» - «Sostegno delle spese scolastiche a.s. 2026/2027». Approvazione dei criteri e della dotazione finanziaria per la concessione, per l'anno 2026, di contributi a favore delle famiglie residenti.*",

RENDE NOTO

che i cittadini residenti nel territorio del comune di Gussola, in possesso dei requisiti e secondo le modalità definite con il presente Avviso, possono presentare domanda per l'accesso a un contributo economico straordinario *una tantum* a sostegno delle spese scolastiche sostenute, nell'anno scolastico 2026/2027, per l'iscrizione e la frequenza, da parte di studenti e studentesse entro il 16° anno di età, dei primi due anni di scuole secondarie di secondo grado (statali o paritarie) o di corsi di istruzione e formazione professionale.

1. Riferimenti normativi

Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare gli artt. 2, 3, 5, 9, 31, 33, 34 e 118.

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, rubricato "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativa alle scuole di ogni ordine e grado.*", e successive modifiche e integrazioni.

Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.*", e successive modifiche e integrazioni.

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*", e successive modifiche e integrazioni.

Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni n materia di istruzione e formazione professionale.*".

Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, rubricato "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53.*".

Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53.*", e successive modifiche e integrazioni.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*.", e successive modifiche e integrazioni.

Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, rubricato "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della L. 27 dicembre 2006, n. 296.*".

Legge 13 luglio 2015, n. 107, rubricata "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*".

Decreto Legislativo 3 aprile 2017, n. 63, rubricato "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*".

Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, recante "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia.*", e successive modifiche e integrazioni.

La Costituzione della Repubblica italiana sancisce che:

- la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2);

- tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art. 3);

- la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento (art. 5);

- la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica (art. 9);

- la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo (art. 31);

- l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato (33, commi 1, 2 e 3);

- la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso (art. 34);

- le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono

titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze (art. 118).

La Legge n. 62/2000 e s.m.i., dispone che la Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita e disciplina il sistema nazionale di istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia (art. 1, commi 1 e 2).

L'art. 1 del D.Lgs. n. 76/2005 prevede che la Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea. L'obbligo scolastico di cui all'articolo 34 della Costituzione, nonché l'obbligo formativo, introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni, sono ridefiniti ed ampliati, secondo quanto previsto dal presente articolo, come diritto all'istruzione e formazione e correlativo dovere. Il diritto all'istruzione e alla formazione si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ivi comprese le scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, secondo livelli essenziali di prestazione definiti a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

L'art. 1, comma 622, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., dispone che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai *curricula* relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore. L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'art. 1 del D.M. n. 139/2007, dispone che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

La circolare ministeriale 30 dicembre 2010, n. 101, all'art. 1, dispone che, nell'attuale ordinamento, l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

Il D.Lgs. n. 63/2017, al fine di perseguire su tutto il territorio nazionale l'effettività del diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti fino al completamento del percorso di istruzione secondaria di secondo grado, individua e definisce, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, le modalità delle prestazioni in materia di diritto allo studio, in relazione ai servizi erogati dallo Stato, dalle regioni e dagli enti locali nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di programmazione. Con tali finalità, sancisce che lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle effettive disponibilità finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, programmano gli interventi per il sostegno al diritto allo studio delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti al fine di fornire, su tutto il territorio nazionale, tra gli altri, i seguenti servizi: servizi di trasporto e forme di

agevolazione della mobilità; servizi di mensa; fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi.

Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (art. 3, comma 2) e che spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze (art. 13, comma 1).

La Regione Lombardia, con la L.R. n. 19/2007, premesso che le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi, enuncia, tra gli altri, i seguenti principi ed indirizzi: l'accesso e la libera scelta ai percorsi educativi; la valorizzazione delle diversità di genere e delle differenze nelle forme e nei ritmi di apprendimento, assicurando l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione e alle pari opportunità formative, nonché il sostegno per il successo scolastico e formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro; la lotta alla dispersione scolastica. Nell'attuazioni di tali politiche, principi e indirizzi, la Regione si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi. Nel sistema nazionale dell'istruzione, le istituzioni scolastiche, sia statali che paritarie, concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio, e, in tale contesto, le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione.

Lo Statuto del Comune di Gussola sancisce che:

- il Comune è Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (art. 1, comma 1);

- il Comune fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione ed opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese (art. 5);

- spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze (art. 6, comma 1).

Il Regolamento comunale per la concessione di contributi e altre erogazioni economiche a favore di persone e soggetti pubblici e privati, approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 21/07/2015, prevede che l'Amministrazione, con riguardo ai propri compiti istituzionali, provvede all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e altri vantaggi economici di qualunque genere alle persone fisiche in particolari condizioni di bisogno.

2. Finalità e obiettivi

Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Per la legge italiana è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e che riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. L'adempimento dell'obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età. L'istruzione obbligatoria è gratuita.

L'obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie, nelle strutture accreditate dalle Regioni per la formazione professionale o attraverso l'istruzione parentale.

In attuazione delle citate disposizioni e della deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 26/10/2026, con il presente Avviso, il Comune di Gussola individua i requisiti e le modalità per l'assegnazione di un contributo straordinario *una tantum* alle famiglie residenti, a sostegno delle spese scolastiche sostenute, nell'anno scolastico 2026/2027, per l'iscrizione e la frequenza, da parte di studenti e studentesse entro il 16° anno di età, dei primi due anni di scuole secondarie di secondo grado (statali o paritarie) o di corsi di istruzione e formazione professionale.

La Misura "Contributo a sostegno delle spese scolastiche", finanziata con risorse pubbliche straordinarie destinate a promuovere l'effettività del diritto allo studio delle studentesse e degli studenti residenti nel comune di Gussola, assolve a una duplice finalità: contrastare l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, che colpisce, in particolare, i nuclei meno abbienti con minori; rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi e facilitare la permanenza nel sistema educativo.

La Misura "Contributo a sostegno delle spese scolastiche" di cui al presente Avviso, unitamente agli altri interventi finanziati dal Comune di Gussola a sostegno dell'effettività del diritto allo studio, si inserisce nelle politiche comunali volte ad accompagnare il percorso educativo e formativo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle scuole statali, paritarie e delle istituzioni formative, nonché delle studentesse e degli studenti universitari, richiamando, esplicitamente, il principio di sussidiarietà, con lo scopo di garantire la libertà di scelta delle famiglie, e contribuisce alla spesa delle famiglie per la fruizione dei servizi di istruzione e formazione professionale (servizi di trasporto; servizi di mensa; fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici).

3. Soggetti destinatari dell'avviso

I destinatari del presente Avviso possono presentare domanda di contributo straordinario a sostegno delle spese scolastiche sostenute per la fruizione dei servizi di trasporto, dei servizi di mensa e per la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici, nell'anno scolastico 2026/2027, a seguito dell'iscrizione e della frequenza, da parte dei figli o del minore sottoposto a tutela entro il 16° anno di età, dei primi due anni di scuole secondarie di secondo grado (statali o paritarie) o di corsi di istruzione e formazione professionale.

Lo studente o gli studenti entro il 16° anno di età per i quali si chiede il contributo devono essere conviventi con il genitore richiedente, esercente la responsabilità genitoriale, e avere residenza nel comune di Gussola (figlio e genitore richiedente devono essere coabitanti e avere dimora abituale nel comune di Gussola).

Possono presentare domanda di contributo:

a) genitori cittadini italiani, comunitari o extra comunitari, nel qual caso la domanda deve essere presentata da entrambi i genitori;

b) genitori coniugati o non coniugati, ma conviventi, nel qual caso la domanda può essere presentata indifferentemente da uno qualsiasi dei due genitori;

c) genitore con il quale il figlio conviva, nel caso di genitori non conviventi;

d) genitore con il quale il figlio conviva, nel caso di genitori nei confronti dei quali sia stato emesso un provvedimento di separazione personale dei coniugi o di scioglimento del matrimonio o di cessazione degli effetti civili del matrimonio;

e) genitore al quale il figlio sia stato affidato con provvedimento, anche provvisorio, dell'Autorità giudiziaria o nel caso di provvedimento di affido condiviso;

f) singolo genitore, nel caso ci sia un unico genitore che eserciti la responsabilità genitoriale.

In caso di minore sottoposto a tutela, la domanda di contributo deve essere presentata dal tutore.

Si precisa che, ai sensi del Codice civile, i figli nati durante il matrimonio, i figli nati fuori del matrimonio e i figli adottivi sono tra loro equiparati ai fini della partecipazione al presente Avviso.

Può essere presentata domanda, dalle persone fisiche sopra elencate, per ogni studentessa e studente in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

4. Dotazione finanziaria

Per il finanziamento della Misura sono previste risorse complessive pari a euro 1.350,00, che trovano copertura, per l'anno 2026, sullo stanziamento disponibile al Capitolo 10280/150, con voce "Iniziative ed interventi a favore delle famiglie - Contributo spese scolastiche iscrizione al biennio della scuola secondaria superiore", del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - Esercizio finanziario 2026, per euro 1.350,00.

5. Importo del contributo

La Misura prevede un sostegno economico attraverso l'erogazione di un contributo straordinario *una tantum* di importo pari ad **euro 150,00** per ogni studentessa e studente in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, **nel limite delle risorse stanziate annualmente nel bilancio dell'ente**.

Qualora il numero delle domande ammesse a contributo dovesse comportare il superamento della dotazione finanziaria messa a disposizione dall'ente, le risorse disponibili saranno ripartite, in parti uguali, tra tutti gli aventi diritto.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo dovrà essere presentata, esclusivamente, avvalendosi del modello allegato, scaricabile dal sito internet istituzionale dell'ente (www.comune.gussola.cr.it) o ritirata presso gli Uffici comunali.

La domanda, debitamente compilata e firmata, deve essere obbligatoriamente accompagnata:

a) da autocertificazione dalla quale risulti l'iscrizione e la frequenza a scuola secondaria di secondo grado (statale o paritaria) o a corso di istruzione e formazione professionale;

b) dalla scansione di un documento di identità in corso di validità di chi la presenta (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).

La domanda, debitamente compilata, firmata e completa di tutti gli allegati, può essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) via mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria istituzionale del Comune di Gussola protocollo@comune.gussola.cr.it;

b) via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale del Comune di Gussola comune.gussola@pec.regione.lombardia.it;

c) all'Ufficio Protocollo mediante consegna a mano presso la sede comunale di Piazza Comaschi Carlo n. 1, nei seguenti giorni ed orari:

- lunedì: dalle ore 8:30 alle ore 16:00;
- martedì - mercoledì - venerdì: dalle ore 10:00 alle ore 13:00;
- giovedì: dalle ore 10:00 alle ore 16:00.

Per l'**anno scolastico 2026/2027**, le domande dovranno pervenire, debitamente compilate in ogni loro parte, **entro e non oltre le ore 13:00 del 29 gennaio 2027**.

Le domande incomplete potranno essere integrate solo entro il termine di scadenza dell'Avviso e nelle medesime modalità di presentazione della domanda. Le domande pervenute dopo i suddetti termini non potranno essere accolte; a tal fine, farà fede la data di Protocollo o di consegna della PEC.

Il Comune di Gussola non si assume alcuna responsabilità per i casi di perdita, ritardo o disguidi di comunicazione dovuti a inesatte indicazioni del recapito da parte dei richiedenti, né eventuali disguidi postali o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande da parte dei destinatari, potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

7. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo straordinario *una tantum* di cui al presente Avviso sarà erogato, rispettando l'ordine cronologico del protocollo di arrivo della domanda, in un'unica soluzione, esclusivamente tramite versamento su conto corrente bancario o postale, al sottoscrittore della domanda, sulla quale sia stato indicato l'IBAN corretto sul quale effettuare l'erogazione.

In caso di accoglimento della domanda e verificata la sussistenza di uno stato di morosità nei confronti del Comune di Gussola, la quota totale o parziale del contributo riconoscibile sarà trattenuta dal Comune, a compensazione della situazione debitoria pregressa.

8. Controlli

Le dichiarazioni prodotte in sede di presentazione della domanda di contributo si intendono rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione comunale procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e sulla domanda presentata.

Ferme restando le responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il dichiarante verrà sospeso dal beneficio richiesto, ovvero, nel caso in cui lo stesso sia già stato erogato, l'assegnatario sarà tenuto alla sua restituzione. Il Comune, in tale specifico caso, segnalerà il fatto all'Autorità giudiziaria, affinché giudichi circa la sussistenza degli eventuali reati di cui agli art. 483, 485, 489, 495 e 640 e 640-*bis* del Codice penale.

9. Disposizioni finali - Privacy

La partecipazione al bando comporta l'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente Avviso e delle norme alle quali esso si attiene.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle disposizioni, legislative e regolamentari, vigenti in materia e in particolare:

- alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modifiche e integrazioni;

- al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", e successive modifiche e integrazioni.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Avviso saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD)*» e dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*", e successive modifiche e integrazioni.

Le domande di concessione del beneficio equivalgono a esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla partecipazione al presente Avviso raccolti presso gli uffici comunali, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento dei dati:

Sindaco del Comune di Gussola - Sig. Stefano Belli Franzini - Piazza Comaschi Carlo, 1 - 26040 GUSSOLA (CR) - tel. 0375/263311 - PEC: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it

Responsabile del Trattamento dei dati:

Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Emanuela Mantovani - tel. 0375/263311 - PEC: comune.gussola@pec.regione.lombardia.it

Responsabile esterno della Protezione dei dati (RPD):

Dott. Santo Fabiano - FORMANAGEMENT SRL - con sede in Ladispoli (RM), Via Bari, 33, Telefono: 0691132200 - E-mail: info@formanagement.it - PEC: formanagement@pec.it

I dati personali sono trattati per tutti gli adempimenti connessi all'Avviso cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari in materia.

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di attività: raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione anche tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente coinvolto nel procedimento.

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati (dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679) e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento. Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie (raccolta, archiviazione informatica e cartacea, elaborazione, pubblicazione) per il perseguimento delle finalità descritte.

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I

trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

I dati saranno conservati, permanentemente, nella gestione dei documenti del Comune di Gussola.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. A tal fine, è possibile rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Titolare, Comune di Gussola, ai sensi dell'art. 13, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/679, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità, oltre ad ogni ulteriore informazione necessaria ai sensi dell'art. 13, par. 2, del Regolamento stesso.

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso e fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma - Centralino telefonico: 06.696771 – Fax: 06.69677.3785 – E-mail: protocollo@gpdp.it – PEC: protocollo@pec.gpdp.it - Sito internet istituzionale: www.garanteprivacy.it.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Responsabile del Servizio Amministrativo, dott.ssa Emanuela Mantovani.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta contattando gli uffici del Comune di Gussola negli orari di apertura al pubblico.

Il presente Avviso sarà sottoposto a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Gussola, ove sarà accessibile a chiunque.

LA RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Emanuela Mantovani
(*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del Testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*)

Allegato – Modello di domanda di contributo

emanuela
mantovani
09.11.2026
09:48:53
GMT+01:00